



Decreto rettorale

Procedure selettive per il reclutamento di n. 2 Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge 29/06/2022 n. 79 di conversione con modificazioni del D.L. 30 aprile 2022 n. 36, nel GSD 12/GIUR-03 "Diritto dell'economia e dei mercati finanziari e agroalimentari", SSD GIUR-03/B "Diritto agrario e alimentare" a tempo pieno e nel GSD 12/GIUR-02 "Diritto commerciale e della navigazione", SSD GIUR-02/A "Diritto commerciale" a tempo definito presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze umane.

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, emanato con Decreto Rettorale n. 92 del 29 marzo 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile 2012, serie generale e ss.mm.ii.;

Visto la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'art. 24 comma 3 lettera a) nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge 29/06/2022 n. 79 di conversione con modificazioni del D.L. 30 aprile 2022 n. 36;

Visto il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. n. 353 del 21/12/2011;

Visto il Regolamento d'Ateneo, emanato con D.R. n. 145 del 28/09/2023 "*per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 così come modificato dalla L. 79/2022*";

Visto l'art. 14, comma 6-quinquiesdecies del d.l. 30 aprile 2022 n. 36, convertito nella l. n. 79/2022, secondo il quale "*Ferma restando la possibilità di ricorrere al finanziamento, anche parziale, dei contratti di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come sostituito dal comma 6-septies del presente articolo, a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027*".

Visto il verbale n. 8 della seduta del 12 giugno 2025 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze umane dal quale risulta che è stata approvata l'indizione delle procedure di reclutamento dei due posti di Ricercatore di cui in epigrafe ai sensi dell' art. 24, comma 3, lett. a) della L. n. 240/2010 con risorse a valere sui fondi esterni concessi in relazione al Progetto di ricerca "Nuovi modelli organizzativi dell'impresa ittica e di acquacoltura sostenibile tra tutela dell'ambiente, fattori ESG e adeguatezza degli assetti" dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste attraverso l'Accordo di collaborazione ex art. 15 l. n. 241/1990 concluso con il Dipartimento DiGiES;

Preso atto che la nota MUR n. 9303 dell'8 luglio 2022 indirizzata ai Rettori e ai Direttori generali delle Università ha chiarito che l'ambito applicativo del comma 6-quinquiesdecies sopra richiamato si rende possibile per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 "*..... b) indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione*".

Preso atto della coerenza del progetto sopra specificato con le tematiche del PNR 2021-2027;



Visto il verbale n. 9 della seduta del 16/06/2025 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze umane con il quale sono state approvate le schede informative con la descrizione dei profili richiesti;

Visto il D.R. n. 221 del 17/06/2025 con il quale, nelle more delle sedute degli Organi Accademici, al fine di rispettare il termine di legge del 30 giugno 2025, è stata autorizzata l'indizione delle procedure di cui in epigrafe;

DECRETA

Art. 1

Selezioni pubbliche per titoli e colloquio

Sono indette le Procedure selettive per il reclutamento di n. 2 Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge 29/06/2022 n. 79 di conversione con modificazioni del D.L. 30 aprile 2022 n. 36, nel GSD 12/GIUR-03 "Diritto dell'economia e dei mercati finanziari e agroalimentari", SSD GIUR-03/B "Diritto agrario e alimentare" a tempo pieno e nel GSD 12/GIUR-02 "Diritto commerciale e della navigazione", SSD GIUR-02/A "Diritto commerciale" a tempo definito presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze umane, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, come di seguito specificato:

Numero di posti	1
Gruppo Scientifico-Disciplinare	12/GIUR-03 "Diritto dell'economia e dei mercati finanziari e agroalimentari"
Settore Scientifico-Disciplinare	GIUR-03/B – "Diritto agrario e alimentare"
Regime orario	Tempo pieno
Dipartimento proponente	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DIGIES)
Dipartimento di afferenza	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DIGIES)
Competenza lingua straniera	A scelta del candidato tra francese, inglese e spagnolo. La conoscenza della lingua prescelta potrà essere altresì comprovata da pubblicazioni di rilevanza nazionale e/o internazionale su riviste scientifiche munite di ISSN (ed accreditate come scientifiche dall'ANVUR) o opere munite di ISBN
Specifiche competenze richieste	Pregressa esperienza maturata nell'ambito del diritto dell'agricoltura e della pesca, dimostrata attraverso una o più delle seguenti attività: pubblicazioni, partecipazioni a progetti, anche nazionali, relazioni a convegni sui profili giuridici collegati oltre alle tematiche specifiche del diritto agrario e alimentare, anche alla pesca e all'acquacoltura e implicazioni ad esse correlate.
Numero massimo di pubblicazioni	Quindici (15)
Attività didattiche e di ricerca da svolgere	TIPOLOGIE DELL'IMPEGNO SCIENTIFICO: Il ricercatore dovrà svolgere attività di ricerca nell'ambito della disciplina del Diritto agrario e alimentare e più specificatamente del Diritto agroalimentare avuto particolare riguardo alle implicazioni giuridiche relative alla politica



	<p>europea della pesca e alla disciplina interna di settore.</p> <p>TIPOLOGIA DELL'IMPEGNO DIDATTICO: Il ricercatore dovrà svolgere attività didattica (anche in lingua inglese), didattica integrativa e di servizio agli studenti nell'ambito del Diritto agrario e alimentare, soffermandosi, nei corsi che gli saranno affidati, sui temi connessi al diritto della pesca e dell'acquacoltura in una dimensione multilivello. Ai fini dello svolgimento delle suddette attività didattiche e di ricerca, si richiede un regime di impegno orario a tempo pieno.</p>
--	--

Numero posti:	1
Gruppo Scientifico-Disciplinare:	12/GIUR-02 "Diritto commerciale e della navigazione"
Settore Scientifico-Disciplinare:	GIUR-02/A "Diritto commerciale"
Regime orario	Tempo definito
Dipartimento proponente:	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES)
Dipartimento di afferenza:	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES)
Competenza lingua straniera	Lingua inglese e, a scelta del candidato, una lingua dell'area mediterranea; la conoscenza delle lingue straniere prescelte potrà essere comprovata da idonee certificazioni o da pubblicazioni di rilevanza nazionale e/o internazionale su riviste scientifiche munite di ISSN (ed accreditate come scientifiche dall'ANVUR) o opere munite di ISBN.
Specifiche competenze richieste	Esperienza didattica e/o formativa pregressa, di durata almeno quinquennale, nell'ambito del Diritto commerciale e del Diritto societario. Adeguate e documentata capacità di ricerca su tematiche specifiche rientranti nell'ambito del Diritto Commerciale e del Diritto Societario, con particolare riferimento alla <i>governance</i> delle società – anche ittiche e di acquacoltura – e agli strumenti di reazione a inadeguatezze nella costruzione degli assetti organizzativi (responsabilità degli amministratori, denuncia di gravi irregolarità al Tribunale).
Numero massimo di pubblicazioni	12 (dodici), delle quali almeno 6 (sei) costituite da articoli pubblicati su riviste scientifiche munite di ISSN (ed accreditate come scientifiche dall'ANVUR) di Fascia A
Attività didattiche e di ricerca da svolgere	TIPOLOGIE DELL'IMPEGNO SCIENTIFICO Il ricercatore dovrà svolgere attività di ricerca su tematiche specifiche rientranti nell'ambito del Diritto commerciale e del diritto Societario, con particolare riferimento alla <i>governance</i> delle società, anche ittiche e di acquacoltura.



	<p>TIPOLOGIE DELL'IMPEGNO DIDATTICO</p> <p>Il ricercatore dovrà svolgere attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti inerenti agli insegnamenti di "Diritto Commerciale I" e di "Diritto Commerciale II" (nell'ambito del corso di laurea magistrale in "Giurisprudenza") di "Diritto Commerciale" (nell'ambito del corso di laurea triennale in "Scienze Economiche") e di eventuali altri insegnamenti opzionali dell'area GIUR-02/A che siano attivati nell'ambito dei corsi di laurea afferenti al DiGiES. L'attività didattica potrà altresì interessare lezioni e seminari di argomenti inerenti al Diritto commerciale e alla <i>governance</i> delle società, anche ittiche e di acquacoltura, nell'ambito di corsi attivati/svolti presso il DiGiES.</p> <p>Ai fini dello svolgimento delle suddette attività didattiche e di ricerca si richiede, ai sensi dell'art. 24, comma 4, L. 240/2010, un regime di impegno orario a tempo definito.</p>
--	---

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati, anche cittadini di Paesi appartenenti o non appartenenti all'Unione Europea, in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero.

In caso di dottorato conseguito all'estero, il candidato può:

- allegare copia del provvedimento di riconoscimento ai fini accademici (equipollenza), rilasciato da un Ateneo italiano, del titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero;

oppure:

- allegare la richiesta di riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo estero, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, inoltrata agli organi preposti secondo le indicazioni presenti alla pagina Web:<http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/riconoscimento-nonaccademico.aspx> "Riconoscimento non accademico".

L'avvenuto riconoscimento ai fini accademici (equipollenza) del titolo straniero o il riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo costituiscono requisito essenziale per la partecipazione alla selezione e per l'eventuale assunzione.

Non sono ammessi a partecipare i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori di I o II fascia o ricercatori universitari, ancorché cessati dal servizio.

Non sono ammessi inoltre coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e/o svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e/o altri Atenei italiani per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto delle presenti selezioni, superi complessivamente i 9 anni.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Non sono ammessi coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'attivazione del posto e che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare:

- a) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;



b) coloro che siano stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione.

I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Art. 3

Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente, pena l'esclusione, per via telematica entro il termine perentorio **di 30 giorni** dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La domanda deve essere presentata a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo amministrazione@pec.unirc.it, e dovrà provenire da un indirizzo di PEC.

I cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ammessi a partecipare non residenti in Italia, in cui non è in uso la posta elettronica certificata, potranno presentare la domanda di partecipazione inviando la domanda all'indirizzo di posta elettronica protocollo@unirc.it, allegando copia di un documento d'identità.

I candidati dovranno utilizzare, alternativamente, una delle seguenti modalità:

- a) apporre la firma digitale alla domanda di partecipazione;
- b) allegare al messaggio di posta elettronica la scansione della domanda debitamente sottoscritta, nonché di un documento di identità del candidato in corso di validità.

Il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento del colloquio di accertamento della conoscenza della lingua straniera.

La mancata sottoscrizione della domanda è causa di esclusione dalla procedura.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la cittadinanza posseduta;
- 2) non aver riportato condanne penali o non aver a proprio carico procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- 3) se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 4) se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- 5) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.1.1957 n.3;
- 6) di essere in possesso del titolo di studio previsto dall'art. 2;
- 7) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'attivazione del posto e che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente dell'Amministrazione dell'Ateneo;
- 8) di non essere stati assunti a tempo indeterminato come professori e ricercatori universitari, ancorché cessati dal servizio;
- 9) di non avere avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della legge n. 240/2010, presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria o presso altri Atenei italiani, statali o non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;



10) di non essere stati assunti a tempo indeterminato come professori e ricercatori universitari, ancorché cessati dal servizio.

Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione che costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione, ed in particolare:

- a) *curriculum vitae*;
- b) elenco delle pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione;
- c) pubblicazioni nel numero massimo indicato nel bando. Le pubblicazioni non allegate alla domanda non saranno valutate da parte della Commissione. In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino al raggiungimento del limite stabilito;
- d) copia di un documento di identità personale in corso di validità, nel caso in cui non sia stata utilizzata la firma digitale.

L'omissione di uno o più requisiti formali comporterà la mancata considerazione da parte della commissione del relativo contenuto.

La partecipazione alla procedura implica, come acquisito in via preventiva, il consenso al rilascio dei documenti presentati, nel caso di richiesta da parte degli altri concorrenti, ai sensi della normativa in materia di accesso agli atti.

Tutte le comunicazioni relative alla presente selezione saranno inviate ai candidati esclusivamente tramite l'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 4

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa. L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione o per altre ipotesi espressamente contemplate nel bando, è disposta con decreto motivato del Rettore da notificare all'interessato.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della procedura valutativa, il Rettore dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla procedura stessa; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di ammissione alla procedura di valutazione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 5

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice viene nominata secondo le modalità indicate nell'art. 7 del Regolamento d'Ateneo "per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 così come modificato dalla L. 79/2022".

Della Commissione fanno parte tre professori di prima o seconda fascia, di cui almeno uno di prima fascia, inquadrati nel gruppo scientifico disciplinare o in subordine nello stesso macro-settore concorsuale per cui è bandita la procedura, individuati dal Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto. Due dei componenti, esterni all'Ateneo, sono sorteggiati, nell'ambito di una rosa proposta dal dipartimento e composta da un numero di candidati triplo rispetto al numero dei commissari da individuare. Il terzo componente è designato dal Consiglio di Dipartimento fra i docenti interni o esterni all'Ateneo.

Al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro come previsto dall'art. 57 del d.lgs. 165/2001, di norma, i componenti sono rappresentanti di ciascun genere.



I componenti esterni sono individuati fra i docenti di ruolo equivalente di altri Atenei o tra i soggetti appartenenti ad istituzioni di ricerca, anche stranieri.

I componenti della Commissione provenienti dall'estero sono scelti fra docenti inquadrati in un ruolo equivalente a quello di professore di I o II fascia sulla base delle tabelle di corrispondenza fra posizioni accademiche pubblicate con Decreto Ministeriale e sono attivi in un ambito corrispondente al settore concorsuale oggetto della selezione.

I Professori di I fascia componenti della Commissione interni all'ateneo o provenienti da altri Atenei devono essere in possesso della qualificazione necessaria per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010.

I Professori di II fascia componenti della Commissione interni all'ateneo o provenienti da altri Atenei devono essere in possesso della Abilitazione Scientifica Nazionale per la prima fascia.

Della Commissione non possono fare parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della legge 240/2010.

La Commissione individua al suo interno un presidente e un segretario.

Art. 6 **Valutazione**

Preliminarmente, la Commissione giudicatrice determina i criteri di valutazione, resi noti mediante pubblicazione sul sito web dell'Università.

Dopo aver fissato i criteri, la Commissione procede alla verifica dell'ammissibilità dei candidati alla luce dei requisiti di ammissione indicati nel bando e alla valutazione preliminare dei candidati medesimi, esprimendo motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243.

Sono valutabili pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Per le pubblicazioni edite, stampate in Italia anteriormente al 2.9.2006 (data di entrata in vigore del Regolamento di cui al D.P.R. n. 252/2006), devono essere stati adempiuti gli obblighi di cui al Decreto Luogotenenziale n.660/1945; se stampate in Italia successivamente a tale data, deve essere stato effettuato il deposito legale nelle forme di cui al D.P.R. n. 252 del 3.5.2006.

Per i testi accettati per la pubblicazione, a pena di non valutazione, deve essere allegata alla pubblicazione la relativa lettera di accettazione della casa editrice.

A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi, e, comunque, non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione. I candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

L'avviso relativo alla discussione pubblica, con indicazione della data, ora e luogo di svolgimento della stessa, sarà pubblicato almeno 7 giorni prima della data fissata, sul sito web dell'Ateneo. La predetta pubblicazione avrà valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza necessità di ulteriore comunicazione.

La mancata presentazione alla discussione è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà di rinunciare alla procedura selettiva.

Per la valutazione dei candidati sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera indicata nell'allegato A, da svolgersi contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera, la Commissione si può avvalere del supporto di uno o più esperti.

Al termine dei lavori, la Commissione indica il soggetto idoneo alla stipula del contratto.



Art. 7

Regolarità degli atti

La regolarità formale degli atti posti in essere dalla Commissione è accertata con decreto del Rettore pubblicato sul sito internet dell'Università. Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma, rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione per la eventuale regolarizzazione, stabilendo il termine entro cui quest'ultima deve aver luogo.

I risultati della selezione sono resi pubblici mediante pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Art. 8

Chiamata del vincitore

La proposta di chiamata del vincitore della selezione viene formulata dal Dipartimento, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia ad esso afferenti, ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La data di presa di servizio è definita dal Consiglio di Amministrazione.

Qualora la struttura che ha richiesto il posto deliberi di non effettuare la chiamata, dovrà motivarne adeguatamente le ragioni, inviando al Senato Accademico una relazione illustrativa.

Art. 9

Stipula del contratto

Tra l'Ateneo ed il vincitore viene stipulato un contratto triennale di lavoro subordinato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e servizio agli studenti.

Il rapporto di lavoro, in regime di tempo pieno, è regolato dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato.

Il contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. L'espletamento del contratto costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

Art. 10

Durata del contratto e possibilità di proroga

Il contratto ha durata triennale ed è prorogabile per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolte, sulla base di modalità, criteri e parametri definiti dal Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 come recepiti dal Regolamento di Ateneo, nonché della disponibilità delle necessarie risorse finanziarie.

Art. 11

Incompatibilità e svolgimento di altri incarichi

Fermo restando quanto previsto dall'art. 53 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, i contratti oggetto del presente bando non possono essere cumulati con analoghi contratti di lavoro subordinato, anche presso altre sedi universitarie, né con la titolarità di assegni di ricerca o borse di ricerca *post lauream*.

Per tutto il periodo di durata dei contratti di cui al presente bando, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa o in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza, ai sensi dell'art. 24, comma 9 *bis*, della legge n. 240/2010.

Al ricercatore a tempo determinato si applicano le disposizioni di cui all'art. 6, commi 9 -12, della L. 240/2010, che disciplinano le incompatibilità legate alla posizione giuridica di ricercatore.



Art. 12

Modalità di svolgimento del rapporto di lavoro

Il ricercatore a tempo determinato svolge attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nell'ambito della programmazione stabilita dagli organi universitari competenti e in base alle necessità delle strutture presso cui svolge la sua attività, secondo quanto stabilito dal contratto e dai Regolamenti di Ateneo vigenti in materia.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in regime di impegno a tempo pieno, è pari a 350 ore.

Le attività svolte dal ricercatore a tempo determinato sono soggette a verifica da parte del Consiglio della struttura di appartenenza. La verifica viene effettuata con periodicità annuale ed attiene alla correttezza delle attività svolte dal ricercatore nel rispetto dei doveri stabiliti dal contratto. A tal fine, il ricercatore a tempo determinato predispone una relazione sull'attività svolta.

Nel caso in cui all'esito della verifica di cui al comma 4, siano accertate inadempienze dei doveri didattici e scientifici, tali da non consentire il proseguimento del contratto, sarà applicata la disciplina del recesso per giusta causa di cui all'art. 2119 del Codice Civile.

I ricercatori a tempo determinato hanno gli stessi diritti ed obblighi dei ricercatori a tempo indeterminato in merito alla partecipazione ai Consigli di Dipartimento ed ai Consigli di corso di studio.

Riguardo alla responsabilità disciplinare, si applica l'art. 10 della legge n. 240/2010 e il vigente Regolamento di Ateneo.

Art. 13

Trattamento economico

Al Ricercatore compete una retribuzione comprensiva annua lorda pari a € 38.986,46 per il tempo pieno e pari a € 28.283,95 per il tempo definito.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria ed il contrattista è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio ed alla responsabilità civile.

Art. 14

Proprietà intellettuale

L'eventuale realizzazione di un'innovazione, suscettibile di brevettazione, realizzata dal ricercatore a tempo determinato nell'espletamento delle proprie mansioni, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia ed al Regolamento di Ateneo relativo alla tutela della proprietà industriale.

Art. 15

Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dal presente bando o dalla normativa vigente.

Le parti possono recedere dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno trenta giorni. Il recesso da parte dell'Amministrazione deve essere motivato. Il ricercatore a tempo determinato che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione al Rettore e al Direttore di Dipartimento di riferimento. In caso di mancato preavviso da parte del Ricercatore, l'Amministrazione ha diritto di trattenere al lavoratore un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.



In ogni caso di cessazione anticipata del contratto, il ricercatore a tempo determinato ha l'obbligo di presentare una relazione sui risultati dell'attività didattica e di ricerca svolta fino alla data di cessazione.

Art. 16

Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione saranno trattati, nel rispetto del vigente quadro normativo di riferimento, per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale stipula del contratto.

Art. 17

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Ester D'Urzo, Settore Affari Generali, Programmazione e Reclutamento, indirizzo e-mail: ester.durzo@unirc.it.

Art. 18

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato, tramite avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; in forma integrale nell'Albo Ufficiale on line e nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria; tramite una scheda informativa, sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Art. 19

Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare in autotutela, in tutto o in parte, il presente bando nelle ipotesi di cui all'art. 21 *quinquies* L. 241/90, nonché in caso di sopravvenuti mutamenti del quadro normativo di riferimento in tema di limiti assunzionali e/o di esito negativo della verifica sulla persistenza della necessaria copertura finanziaria.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si applica la normativa vigente in materia.

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zimbalatti

Il Direttore Generale
Ing. Pietro Foti

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Ester D'Urzo

Allegato A – Domanda di partecipazione

Al Rettore dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

amministrazione@pec.unirc.it

__l__ sottoscritt__ _____ nat__ a _____
il _____ residente in _____
via _____ n. _____ cap _____ telefono _____
codice fiscale _____ posta elettronica _____

chiede

di essere ammess__ a partecipare alla procedura di selezione per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di _____ per il Gruppo Scientifico-Disciplinare _____ SSD _____

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 445/2000), dichiara:

- di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente in _____
conseguito presso _____ in data _____;

Il sottoscritto dichiara inoltre:

a) di essere in possesso della cittadinanza _____;
b) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ prov. _____;
ovvero di non essere iscritto/a o di essere stato/a cancellato/a per i seguenti motivi _____

Solo per i cittadini stranieri: di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero di non godere dei predetti diritti per i seguenti motivi _____;

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____ o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _____;

d) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127, lett. d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

- e) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi di leva _____
(solo per i cittadini italiani);
- f) di essere in possesso della seguente laurea _____
conseguita presso _____ nell'anno _____;
- g) di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da impiego statale, per la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lett. d) del D.P.R. n. 3/57, ovvero di essere stato/a dichiarato/a decaduto/a dalla seguente amministrazione _____ in data _____;
- h) di non avere un rapporto di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento richiedente o di afferenza, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- i) di non essere stato assunto a tempo indeterminato come professore universitario di I o II fascia o ricercatore ancorché cessato dal servizio;
- j) di non essere stato titolare di assegni di ricerca e ricercatori a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- k) di essere idoneo al servizio per il quale la selezione si riferisce;
- l) (per i portatori di handicap) di aver necessità dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/92 (come risulta da allegata certificazione):
-
- Si allegano, infine, alla presente domanda, secondo le modalità di cui all'art. 3 del bando:
- 1. dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, secondo il modello allegato B del bando;**
 - 2. curriculum, firmato e datato, della propria attività scientifica e didattica;**
 - 3. elenco delle pubblicazioni da sottoporre a valutazione, nel numero massimo indicato nel bando;**
 - 4. pubblicazioni, nel numero massimo indicato nel bando, numerate progressivamente come da elenco soprammenzionato;**
 - 5. copia di un documento di identità personale in corso di validità, nel caso in cui non sia stata utilizzata la firma digitale.**

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'Università Mediterranea di Reggio Calabria utilizzerà i dati personali contenuti nella presente istanza esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio, ai sensi del D. Lgs 196/2003.

Ai fini della presente procedura di selezione il sottoscritto elegge il seguente domicilio:

DATA

FIRMA

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (art.47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i , consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

(cognome e nome; le donne coniugate devono indicare il cognome da nubili)

nato/a a _____ prov. _____ il _____

codice fiscale _____

residente in _____

(comune, provincia, via, numero civico, codice di avviamento postale)

avendo presentato domanda per la procedura selettiva per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di _____, per Gruppo Scientifico-Disciplinare _____, SSD _____

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale dell'aver prodotto dichiarazioni mendaci, non veritiere o contenenti dati non più corrispondenti a verità, che i dati riportati nel curriculum e nei files presentati per la suddetta selezione corrispondono al vero.

Dichiara, inoltre, di essere consapevole che i dati riportati nei documenti allegato sono soggetti al controllo di veridicità.

Luogo e data

Firma **(1)**

(1) La dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma se, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i, è sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.